

LA FIERA DELLE QUALITÀ'

Aziende in vetrina, l'Umbria schiera 40 eccellenze

Umbria regina alla Campionaria di Milano, la fiera delle qualità italiane che ritorna sulla scena grazie alla fondazione **Symbola**, dal 22 al 25 novembre alla nuova fiera di Milano (Rho). Sono 40 le eccellenze regionali invitate a prendere parte all'evento e dando uno sguardo alla lista si scopre che, per esempio, non solo Lungarotti e Caprai per la prima volta potrebbero esporre i loro vini pregiati gli uni accanto agli altri, ma che se si parla di qualità ed eccellenza in Umbria bisogna farlo a 360 gradi. Non solo agroalimentare, ma anche meccanica ed alta tecnologia caratterizzano il panorama della produttività e laboriosità umbra. Tanto che il piccolo cuore verde avrà a disposizione un ampio spazio e le istituzioni regionali saranno in prima linea negli appuntamenti di punta dell'evento. Dal presidente Maria Rita Lo-

renzetti, che il 24 parlerà delle strategie per l'industria in compagnia del ministro Pieluigi Bersani, al vicepresidente Carlo Liviantoni, che il 23 sarà con il ministro Paolo de Castro a discutere di made in Italy agroalimentare e qualità.

Per presentarsi al prestigioso appuntamento nella sua veste migliore l'Umbria (imprenditori, Regione, Camere di commercio, e Confindustria) non ha badato a spese e sta per sfoderare un allestimento di grande stile e charme, innovativo e ricco.

«L'Umbria - racconta Angelo Buonumori, creativo a capo della Thema, che sta curando l'allestimento delle eccellenze umbre (esteso ben 700 metri quadri) - è un luogo, un territorio nel quale si sono sempre espresse e continuano ad esprimersi in maniera futuribile grandi qualità. In Umbria si vive e si lavora in termi-

ni di qualità, si produce e si immagina un futuro di qualità. Bisognava quindi pensare ad un'idea che potesse tenere insieme il concetto di base, che è raccontare l'Umbria nella sua globalità, e fornire allo stesso tempo alle imprese degli spazi di visibilità individuale, ovviamente coordinati tra di loro. Insomma, quello che vogliamo è evitare l'effetto domino dei "condomini"».

«Una delle idee, quella che poi ha superato tutte le altre, era quella di creare - spiega Buonumori - una sorta di borgo suddiviso in quartieri al centro del quale fosse disponibile un'agorà con uno spazio teatrale». Al centro dell'agorà, infatti, ci sarà un palcoscenico dove, in particolare, andrà in scena l'omaggio all'Umbria a cura di Luca Ronconi (24 e 25 novembre) con gli allievi del Piccolo di Milano, di cui il regista è direttore artistico.

«Tutt'intorno al perimetro dello spazio espositivo - continua Buonumori - delle quinte costituite da pannelli trasparenti con le immagini dei dieci temi nei quali abbiamo pensato di racchiudere tutto il concetto della nostra regione: il vino e le sue strade, l'olio e le sue strade, l'ambiente ed il turismo, la cultura e le istituzioni, gli spettacoli e gli eventi, la tecnologia e l'innovazione, il tessile e la moda, la qualità agroalimentare, l'artigianato. I temi saranno introdotti con frasi appropriate, sarà molto più di una semplice insegna. Sarà un racconto per frasi che si snoda tutt'attorno allo stand». Dall'agorà, quindi, partiranno 10 strade, ognuna segnata da un tema diverso un po' come nel Medioevo le strade delle arti e dei mestieri «ma - assicura Buonumori - nel nostro caso non ci sarà nulla di folcloristico. L'allestimento è tutto in bianco e nero, molto lineare e minimalista».

